



Il silenzio nei libri

La letteratura ha elaborato nei secoli una ricca gamma di significati da attribuire al silenzio. Il silenzio non è assenza di significato, ma è un concetto ricco di sfumature, di implicazioni culturali ed emotive. Nel libro di poesie Conseguito silenzio di Paul Celan (**POE CEL Con**) evoca l'esercizio di sobrietà del poeta che scava la parola fino quasi ad annullarla. La poesia, ha scritto Picard, nasce dal silenzio e ha nostalgia del silenzio. Un libro fondamentale che tratta il senso del "tacere" attraverso i grandi classici è Il silenzio e l'abisso di Pietro Citati (**NARR CIT Sil**). Nel libro La regina del silenzio di Paolo Rumiz, il silenzio è inteso come negazione della libertà da parte del malvagio Urdal di esprimersi con un canto che, infatti, diverrà nella storia il simbolo della rivolta. (**NARR RUM Reg**). Il silenzio come scelta di vita, come aspirazione è descritto da Erlig Kagge che ne descrive la ricerca voluta ne Il silenzio (**SCA 302.22 KAG**) Un silenzio può essere assordante, come quello delle vittime del film Il silenzio degli innocenti di Jonathan Demme (**MUL DEM Sil**) o della protagonista del romanzo Neppure il silenzio è più tuo di Asli Erdoğan che spezza un silenzio che urla, in Turchia, per la repressione dei diritti civili da parte del governo (**ARR ERD Nep**). Anche il protagonista del film di Robert Redford La regola del silenzio, cerca la verità dietro il silenzio pesante di segreti legati alla storia del paese. Esiste il silenzio carico di omertà de Il silenzio dei chiostrì, di Alicia Giménez Bartlett, in cui un convento delle Suore dell'Amore Immacolato è messo a dura prova da un omicidio (**NARR GIM Sil**) o quello di chi si difende per non soffrire: il saggio Emozioni invisibili. Silenzio e vulnerabilità maschile di Michael E. Addis indaga un tipo di maschile che si nasconde dietro il silenzio i suoi sentimenti più profondi. (**SCA 155.63 ADD**). Diverso il caso della protagonista sordomuta del romanzo La lunga vita di Marianna Ucria di Dacia Maraini (**NARR MAR Lun**), circondata di un completo silenzio perché non udente, ma che riesce a "parlare" con la scrittura. Capita, talvolta, di pronunciare parole, ma non ciò che dobbiamo dire. Ci sono, invece, silenzi carichi di parole. Per esplorare da diversi punti di vista il modo in cui succede, ecco il testo Prima lezione sul linguaggio, un saggio classico di Tullio De Mauro (**SCA 410 DEM**); e La manomissione delle parole di Gianrico Carofiglio, che riflette grazie ai grandi autori classici su come restituire il senso profondo al linguaggio (**LIN 401 CAR**). Il silenzio può essere la concentrazione su uno spazio mentale "sacro", evocato dal libro Il potere del silenzio di Carlos Castaneda (**SCA 299.7 CAS**) o dal film Silence di Martin Scorsese (**MUL SCO Adu**). Un saggio dal titolo "parlante", Il silenzio e l'ascolto: conversazioni con Panikkar, Jodorowsky, Mandel e Rocchi, di Franco Battiato e Raimon Panikkar offre molti spunti di riflessione (**SCA 211 BAT**) facendoci conoscere meglio il celebre cantautore. Il pittore bolognese Morandi dipingeva in un silenzio meditativo che è riuscito a trasmettere alle sue tele, come racconta il testo Giorgio Morandi. La pittura del silenzio (**S.LOC 759.54 Gio**). Uno dei modi "concreti" di vivere il silenzio è di visitare un luogo poco abitato e di grande bellezza. La guida Valle d'Aosta. In punta di piedi nel mondo fragile della montagna: villaggi, creste, passi, boschi odorosi e silenzi da preservare del Touring Club ci porta anche su sentieri poco battuti (**GUI 914.51 Val**). Libri preziosi sono i "Silent books". Pagine senza parole, dove la storia è affidata alle immagini. Segnaliamo il delizioso Viaggio incantato di Mitsumasa Anno (**0-8 BAB ANN**) in cui il viaggio di un cavaliere si snoda sospeso e magico come un sogno (dai 5 anni) e quello per piccoli "designer" Aleph: curiosi di segni di Janik Coat (**0-8 SIL COA**) per bambini a partire dai 3 anni.